



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*



---

## **ALBANIA**

### **Assistenza Tecnica e Capacity Development (ASTECADE)**

**Sostegno alle Istituzioni Albanesi nel processo di allineamento alle politiche comunitarie**

## **VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA**

PAESE	Albania
TITOLO	Assistenza Tecnica e Capacity Development (ASTECADE). Sostegno alle Istituzioni albanesi nel processo di allineamento alle politiche comunitarie
SETTORE	Buon Governo
DESCRIZIONE INIZIATIVA	L'iniziativa intende contribuire al processo di allineamento delle politiche nazionali albanesi, e relative programmazioni settoriali, alle politiche europee attraverso un'adeguata assistenza tecnica e capacity development istituzionale nei pilastri di concentrazione della Cooperazione Italiana in Albania.
CAPITOLO DI SPESA	2182
CANALE	Gestione diretta
ORGANISMO FINANZIATORE	MAECI/DGCS
FINANZIAMENTO PROPOSTO	620.000 Euro di cui: 250.000 EUR come Fondo in Loco 370.000 EUR come Fondo Esperti
ORGANISMO ESECUTORE	MAECI/DGCS
MODALITA DI FINANZIAMENTO	Dono
DURATA DELL'INIZIATIVA	12 mesi
GRADO DI SLEGAMENTO (%)	100% Fondo in Loco; 0% Fondo Esperti
OBIETTIVI DEL MILLENNIO	MDG 8 - Develop a global partnership for development - Target 13
SETTORE OCSE-DAC	151 - Governance and Civil Society 15110 - Public sector policy and administrative management
POLICY OBJECTIVES OCSE-DAC: - Gender Equality - Aid to Environment - Participatory Development /Good Governance	- Not applicable - Not applicable - Principal Objective
OCSE/DAC "Trade for Development Markers"	Not applicable
OCSE/DAC Rio Markers	Not applicable
TITOLO INIZIATIVA IN INGLESE	Technical Assistance and Capacity Development (TACADE). Support to the Albanian EU Accession Process
DESCRIZIONE INIZIATIVA IN INGLESE	The initiative aims to contribute to the alignment of the national and sectoral strategies to the EU policies through institutional capacity development in the priority pillars of the Italian Development Cooperation in Albania.
AID N.	...

## INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>4</b>
1.1. SINTESI DELL'INIZIATIVA .....	4
1.2. QUADRO LOGICO.....	5
<b>2. IL CONTESTO DELL'INIZIATIVA .....</b>	<b>6</b>
2.1. ORIGINI E CONTESTO GENERALE.....	6
2.2. LA COOPERAZIONE ITALIANA NEL CONTESTO DELL'INTERVENTO.....	7
2.3. GRUPPO DESTINATARIO.....	8
2.4. CONTROPARTE ISTITUZIONALE.....	9
<b>3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA .....</b>	<b>10</b>
3.1. ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY DEVELOPMENT (ASTECADE). SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI ALBANESI NEL PROCESSO DI ALLINEAMENTO ALLE POLITICHE COMUNITARIE .....	10
3.1.1. Obiettivo generale.....	10
3.1.2. Obiettivo specifico .....	10
3.1.3. Risultati attesi .....	10
3.1.4. Attività.....	10
3.2. PIANO FINANZIARIO.....	11
<b>4. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....</b>	<b>13</b>
<b>5. FATTORI DI RISCHIO E SOSTENIBILITÀ.....</b>	<b>13</b>
<b>6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE .....</b>	<b>14</b>
<b>7. CONCLUSIONI .....</b>	<b>15</b>

## 1. PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

### 1.1. SINTESI DELL'INIZIATIVA

Con il conferimento, lo scorso giugno 2014, dello status di paese candidato all'UE, l'Albania inizia una nuova ed impegnativa fase nel percorso verso l'integrazione europea, atta a dare seguito al complesso processo di riforma e di allineamento alle politiche comunitarie al fine di poter avviare il negoziato di adesione.

La visita del premier Renzi a Tirana, il 31 dicembre scorso, a conclusione del semestre italiano di Presidenza europea, è stato un chiaro e forte segnale di incoraggiamento e sostegno che l'Italia ha manifestato verso il Governo Albanese, e un monito, allo stesso tempo, rivolto alle istituzioni europee, sulla necessità ed opportunità di perseguire con convinzione la politica di allargamento nei Balcani occidentali, un'area che riveste importanza geopolitica fondamentale per la stabilizzazione di tutta l'area e per la sua prossimità verso la complessa area mediorientale.

L'iniziativa in oggetto, denominata “*Assistenza Tecnica e Capacity Development (ASTECADE). Sostegno alle Istituzioni albanesi nel processo di allineamento alle politiche comunitarie*”, intende contribuire a rafforzare le capacità delle Amministrazioni albanesi di procedere nel percorso di integrazione europea, di allineare le politiche e normative settoriali a quelle comunitarie e assumere gli obblighi derivanti dal recepimento dell'*acquis* nei settori di concentrazione della Cooperazione Italiana nel Paese (Settore Privato, Agricoltura e Sviluppo Rurale, Politiche Sociali).

Le attività previste saranno essenzialmente di assistenza tecnica e *capacity building* istituzionale finalizzate alla realizzazione dei numerosi e articolati interventi inclusi nel Programma Paese della Cooperazione Italiana in Albania, che nel complesso intendono contribuire allo sviluppo socio-economico del Paese ed al suo processo di integrazione europea. Gran parte di detti interventi sono finanziati a credito d'aiuto e pertanto ricadono sotto la diretta responsabilità esecutiva delle Amministrazioni nazionali e locali. L'iniziativa in argomento prevede inoltre attività a sostegno delle azioni del governo relative a tematiche di prioritario interesse anche per l'Italia, al di là dei settori di concentrazione, ivi incluse le tematiche trasversali (egualianza di genere ed empowerment femminile, ambiente, disabilità, minoranze etc.), la realizzazione di un sistema di monitoraggio congiunto e di un piano di comunicazione e visibilità, al fine di celebrare i 25 anni di attiva presenza della Cooperazione Italiana in Albania a sostegno dello sviluppo del paese e del suo avvicinamento ai valori europei.

Beneficiari dell'iniziativa saranno tutte le Amministrazioni albanesi, centrali e locali, coinvolte nella gestione del programma di cooperazione finanziato dall'Italia.

L'impegno finanziario previsto ammonta complessivamente a EUR 620.000, ripartiti in un fondo in loco, di EUR 250.000 e un Fondo Esperti, di EUR 370.000. L'aiuto in oggetto è sotto forma di dono: il Fondo in Loco (100% slegato) sarà amministrato in gestione diretta dall'Ambasciata d'Italia in Tirana secondo la normativa vigente in materia, mentre il Fondo Esperti (100% legato) verrà amministrato in gestione diretta dal MAE/DGCS tramite la programmazione delle missioni.

La presente proposta di finanziamento dell'iniziativa trova la sua giustificazione formale nel messaggio di programmazione AmbTirana n.785 del 6 febbraio 2015, approvato dalla DGCS con Msg Ufficio III n. 32751 del 13 febbraio 2015.

L'iniziativa si classifica nel settore OCSE/DAC di “governo e società civile - politiche del settore pubblico e gestione amministrativa” (15110), che comprende: pianificazione dello sviluppo, monitoraggio e valutazione, supporto ai Ministeri coinvolti nel coordinamento dell'aiuto; contribuisce all'Obiettivo di sviluppo del Millennio “8 - sviluppare una partnership globale per lo sviluppo”.

L'iniziativa avrà una durata di 12 mesi.

1.2. QUADRO LOGICO

	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	CONDIZIONI
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire alla crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed al suo percorso di integrazione europea.	Incremento del reddito pro-capite Progressi nell'adeguamento legislativo all'acquis; Avviato il negoziato di adesione	Dati statistici INSTAT Statistiche Ministeri di linea EU Progress report	
<b>OBIETTIVO</b>	Contribuire al processo di allineamento delle politiche nazionali albanesi, e relative programmazioni settoriali, alle politiche europee attraverso un'adeguata assistenza tecnica e capacity building istituzionale nei pilastri di concentrazione della Cooperazione Italiana in Albania.	Progressi nel negoziato di adesione relativo ai Cap. 11-12-19 -20 e 26 dell'Accordo di Associazione e Stabilizzazione  Strategie settoriali	Decisioni del Consiglio dei Ministri. Gazzette ufficiali. EU Progress report	Appoggio politico generale. Disponibilità adeguate risorse umane, sia da Parte italiana che albanese.
<b>ISULTATI ATTESI</b>	R.1. Sostenuto il processo di finalizzazione ed adozione delle strategie nazionale e settoriali, concordate tra i ministeri, la comunità internazionale e le parti sociali.  R.2. Sostenuto il processo di definizione dei programmi a supporto dei tre pilastri di intervento della Cooperazione Italiana in Albania (i. crescita sostenibile e intelligente; ii. sviluppo sociale, delle risorse umane dell'inclusione e della coesione territoriale e iii. buon governo, democratizzazione e stato di diritto) nel quadro del coordinamento donatori.  R.3 Avviato un sistema di gestione congiunta del Programma Paese basato sui risultati.  R.4. Consolidato il ruolo della Cooperazione Italiana nell'ambito del coordinamento donatori e aumentata la visibilità dell'impegno italiano.	Almeno 3 <i>fora</i> e/o riunioni settoriali ( <i>Sector Working Group SWG</i> ) organizzate e realizzate in sinergia con i ministeri di linea e <i>donors</i> internazionali entro il 2015.  Almeno 3 <i>concept papers</i> di interventi di finanziamento nell'ambito dei pilastri di concentrazione entro il 2015.  1 draft del piano di monitoraggio entro il 2015;  Almeno un evento celebrativo del 25° anniversario della presenza della Cooperazione Italiana in Albania e 3 eventi pubblici organizzati e realizzati entro il 2015;  Almeno 10 articoli, passaggi mediatici o interviste, a livello nazionale e regionale, correlati ai programmi ed interventi finanziati dalla DGCS in Albania entro il 2014.	Minute degli incontri con i ministeri di linea sulla formulazione delle strategie.  Minute delle riunioni/Sector Working groups.  Documenti di approvazione delle strategie settoriali.  Corrispondenza fra Ambasciata/UTL e MAE/DGCS.  Rapporti di missione esperti e relative valutazioni Direttore UTL.  Rapporti svolgimento attività del progetto.  Rassegne stampa.	Efficiente gestione procedure amministrative interne MAECI/DGCS.  Disponibilità di adeguate risorse umane sia da parte italiana che da parte albanese.

<b>ATTIVITÀ</b>	<p>A.1. Assistenza tecnica ai ministeri di linea nelle attività di consultazione, finalizzazione ed adozione delle strategie di sviluppo nazionale (NSDI) e settoriale.</p> <p>A.2 Assistenza tecnica ai ministeri di linea nelle attività di redazione, consultazione ed adozione di programmi settoriali, in sintonia con il coordinamento donatori internazionali.</p> <p>A.3. Assistenza tecnica ai Ministeri di linea per i seguiti operativi del nuovo Protocollo 2014-2016 (formulazione iniziative);</p> <p>A.4 Assistenza tecnica al DPSFAE per la gestione del PP basata sui risultati (<i>joint monitoring</i>)</p> <p>A.5. Organizzazione e realizzazione di iniziative di visibilità, retroazione monitoraggi e informazione sulle attività della Cooperazione Italiana a sostegno della prospettiva europea dell'Albania (<i>knowledge management</i>) e promuovere i valori e le politiche europee</p>	<p style="text-align: right;">Costi:</p> <p>250.000 Euro come Fondo in Loco (100% slegato) in un'unica annualità;</p> <p>370.000 Euro, Fondo Esperti (100% legato), finalizzati al reclutamento in loco di risorse umane di adeguata <i>expertise</i> nei settori di concentrazione.</p> <p>Finanziamento a dono completamente a carico MAECI/DGCS</p>
-----------------	---	--

**Precondizioni:**

Il contesto politico, economico e sociale dell'Albania consente l'attuazione del progetto.  
 Le controparti nazionali accettano l'assistenza internazionale.

## 2. IL CONTESTO DELL'INIZIATIVA

### 2.1. ORIGINI E CONTESTO GENERALE

Nel 2006 l'Albania ha sottoscritto l'Accordo di Associazione e Stabilizzazione (AAS) e ha trasmesso formale richiesta di adesione all'Unione Europea nel 2009. A seguito dei notevoli progressi dimostrati dal Governo nella realizzazione delle riforme nelle aree prioritarie indicate dall'UE, quali il sistema giudiziario, la lotta alla corruzione, la riforma della pubblica amministrazione e delle norme di procedura parlamentare, nel giugno 2014 il Consiglio Europeo ha riconosciuto all'Albania lo status di "paese candidato" ad entrare nell'UE.

Il Paese si prepara pertanto ad avviare i negoziati di adesione, che richiedono l'approfondimento e realizzazione di una serie di riforme di carattere politico ed economico, come anche indicato nelle nel progress report di giugno 2014<sup>1</sup> ove vengono indicate le 5 aree prioritarie, e l'allineamento e adozione dell'*acquis communautaire*.

Il quadro istituzionale di riferimento per la programmazione degli aiuti è il cosiddetto *Integrated Planning System* (IPS) del Governo albanese, creato con il supporto della comunità internazionale. L'IPS è un meccanismo operativo volto ad assicurare che la pianificazione finanziaria - con la conseguente allocazione di risorse per settori e per Istituzioni competenti - sia adeguata e coerente rispetto agli orientamenti strategici e agli impegni programmatici, così da aumentare l'efficacia, la trasparenza e l'*accountability* dell'azione di governo.

L'IPS si basa su due componenti: da un lato la *National Strategy for Development and Integration* (la NSDI 2014-2020 è ancora in fase di finalizzazione), il documento-quadro che definisce la visione e gli obiettivi generali di medio-lungo periodo del Governo. Tale documento orienta l'insieme delle strategie settoriali e trasversali dei singoli Ministeri di linea e Istituzioni competenti e guida il

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key\\_documents/2014/al\\_report\\_june\\_2014.pdf](http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key_documents/2014/al_report_june_2014.pdf)

processo di allineamento ed armonizzazione dei cosiddetti *Development and Integration Partners* (DIPs). Dall'altro lato la programmazione finanziaria (*Medium-Term Budget Programme, MTBP*), per la quale ogni Ministero di linea deve sviluppare un piano di spesa triennale entro un tetto massimo stabilito dal Ministero delle Finanze. Oltre a NSDI e MTBP, ci sono altri due processi fondamentali che concorrono - sia dal punto di vista strategico che delle risorse finanziarie - alla programmazione integrata dell'azione di governo: la Programmazione connessa allo strumento finanziario europeo di Pre-Adesione (IPA), e più in generale il coordinamento degli aiuti internazionali, oggetto di una recente riforma che ne intende rilanciare un approccio settoriale.

L'Autorità albanese che ha il mandato di coordinare e monitorare l'intero processo sopra descritto è il Dipartimento per la Programmazione dello Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DPSFAE) presso il Consiglio dei Ministri, il quale oltre a svolgere il ruolo di pianificazione strategica, *policy analysis*, valutazione e coordinamento donatori, è responsabile della progettazione e sviluppo del cosiddetto *External Assistance Management Information System*, una componente dell'IPS, finanziato da un multi-donor trust fund gestito dalla World Bank.

Le politiche nazionali sono guidate dal processo di integrazione nell'Unione Europea, che rappresenta l'obiettivo prioritario dell'azione di Governo, finalizzato a consolidare i processi di democratizzazione e trasformazione della società albanese, in linea con i valori ed i principi dell'Unione Europea, a creare istituzioni democratiche e modelli di sviluppo sostenibile: il Paese è pertanto guidato da un'agenda combinata per lo sviluppo e l'integrazione nell'UE.

## 2.2. LA COOPERAZIONE ITALIANA NEL CONTESTO DELL'INTERVENTO

Le basi su cui si fonda il legame di partenariato tra Italia ed Albania sono storiche e di molteplice natura. L'Italia è stata sempre a fianco dell'Albania dando supporto e assistenza al Paese durante il non facile processo di transizione e riforma delle strutture istituzionali ed economiche verso forme democratiche e basate sul libero scambio. A partire dagli anni '90, in seguito al crollo del regime comunista, prendono avvio le attività della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, a sostegno dell'allora neonata democrazia balcanica, del suo percorso di sviluppo, modernizzazione e di rafforzamento istituzionale ed economico.

Nell'arco di un quarto di secolo, la Cooperazione Italiana ha allocato oltre 750 milioni di Euro per il finanziamento di un articolato portafoglio di interventi. Nei primi anni, la cooperazione bilaterale allo sviluppo si è principalmente concentrata in iniziative destinate soprattutto a realizzare grandi opere infrastrutturali e a rafforzare il fragile sistema istituzionale durante la fase di transizione. In un secondo momento, l'Italia ha progressivamente concentrato il proprio sostegno in iniziative di sviluppo economico, sociale, sanitario e agricolo finalizzate a dotare il Paese di servizi pubblici moderni, necessari ad attuare politiche e programmi di sviluppo economico e sociale sostenibili e duraturi e finalizzati ad allineare progressivamente le strutture amministrative e le politiche nazionali al quadro di riferimento comunitario.

Durante questo percorso, la Cooperazione Italiana, attraverso una serie di Protocolli bilaterali di Cooperazione allo Sviluppo (2002-2004; 2010-2012 e, l'ultimo, 2014-2016) ed iniziative fuori protocollo, è stata sempre a fianco del Paese e delle sue istituzioni, con l'intento di promuovere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile ed inclusivo e sostenerne il processo di integrazione.

L'ultimo Protocollo bilaterale di Cooperazione allo Sviluppo 2014-2016, firmato a Tirana nel dicembre 2014 a conclusione di un negoziato avviato nella primavera del 2014, è sotteso dalla comune visione, condivisa da entrambi i governi, che guarda alla "*crescita integrata, intelligente, sostenibile, inclusiva e ben governata come elemento centrale per conseguire prosperità e benessere diffuso in un'Albania europea*". Le linee strategiche d'azione del nuovo Protocollo, già indicate nel documento STREAM 2013, trovano ispirazione in primo luogo dalle Linee Guida Triennali della

Cooperazione Italiana 2015-2017, e in secondo luogo dalla bozza della Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione (NSDI) 2014-2020. Attenzione é stata posta inoltre nella Programmazione europea IPA (*Instrument of Pre-accession Assistance*) per il settennio 2014-2020, alla strategia South East Europe 2020, nonché alla strategia Europa 2020, capostipite ed ispiratrice delle precedenti.

Nel nuovo Protocollo Bilaterale di Cooperazione 2014 – 2016, che programma un pacchetto di aiuti dell'ammontare complessivo di EUR 81,7 milioni, i settori strategici di intervento del precedente Protocollo 2010-12 – Sviluppo Settore Privato, Agricolo e Sociale – sono stati riorganizzati e allineati al nuovo quadro strategico nazionale albanese, secondo tre pilastri principali:

1. Programmi a sostegno della **crescita sostenibile ed intelligente** attraverso azioni di stimolo della competitività, dell'innovazione e l'uso efficiente delle risorse. I macro settori di intervento sono: Sviluppo Economico, Agricoltura e Sviluppo Rurale (previsto un nuovo pacchetto a credito d'aiuto slegato dell'ammontare di 25 milioni di Euro), Energia e Risorse Idriche (attraverso l'utilizzo di crediti d'aiuto residui legati per un ammontare di 26,7 milioni di Euro);
2. Azioni a favore dello **sviluppo sociale, delle risorse umane, dell'inclusione e della coesione territoriale**. Detto pilastro prevede una seconda fase del Programma di Conversione del Debito (dell'ammontare di 20 milioni di Euro), nonché un programma specifico a sostegno della formazione ed istruzione professionale (credito d'aiuto slegato di 5 milioni di Euro);
3. Azioni a sostegno del **buon governo, democratizzazione e stato di diritto**, che prevedono interventi a supporto della riforma territoriale ed amministrativa in corso e dell'anticorruzione (con contributi a dono in *trust funds* multi-donatori per un ammontare di circa 1 milione di Euro).

Con questo nuovo pacchetto di aiuti, la Cooperazione Italiana si conferma tra i principali donatori presenti nel Paese ed il più convinto sostenitore della prospettiva europea dell'Albania.

In tale contesto, nel mese di gennaio-febbraio 2015 l'Ufficio di Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia a Tirana ha svolto una serie di incontri con le parti interessate, ed in particolare con il Dipartimento per la Programmazione dello Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DPSFAE) ed i Ministeri di linea, per la formulazione dell'iniziativa in parola, anche nella prospettiva di avviare la fase di identificazione e formulazione degli interventi previsti nell'ambito del Protocollo della Cooperazione Italiana in Albania 2014-2016.

### 2.3. GRUPPO DESTINATARIO

L'iniziativa intende rafforzare le capacità tecniche e gestionali Dipartimento per la Programmazione dello Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DPSFAE) presso il Consiglio dei Ministri e dello staff dei Ministeri di Linea per la formulazione ed implementazione delle strategie nazionale e settoriali e per l'individuazione dei relativi programmi settoriali di attuazione. In particolare, beneficeranno della presente iniziativa le Istituzioni albanesi coinvolte in tale esercizio ed in particolare quelle competenti per gli ambiti di concentrazione della Cooperazione Italiana nel Paese:

- Dipartimento per la Programmazione dello Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DPSFAE) presso il Consiglio dei Ministri, in virtù del suo ruolo di pianificazione strategica, *policy analysis*, valutazione e coordinamento donatori, e della progettazione e sviluppo del cosiddetto *External Assistance Management Information System*;
- Ministero delle Finanze, in ragione del suo ruolo di responsabile degli aspetti finanziari relativi alla formulazione della NSDI 2014-2020 ed alla negoziazione del nuovo Programma

di Conversione del Debito, in quanto controparte istituzionale di detto Programma che sostiene e finanzia iniziative di sviluppo nel settore sociale;

- Ministero dello Sviluppo Economico, Turismo, Commercio Imprenditoria (MSETCI) e, in qualità di controparte del Programma italo-albanese per lo Sviluppo del Settore Privato albanese, ed esecutore delle seguenti iniziative: i) “Programma di sviluppo del settore privato mediante una linea di credito in favore delle PMI albanesi” (AID 7961); ii) “Programma di Assistenza Integrata per lo Sviluppo delle PMI Albanesi” (AID 9645). Detto Ministero é anche il referente del nuovo pacchetto di aiuti a sostegno della crescita sostenibile ed intelligente, attraverso azioni di stimolo della competitività, dell’innovazione e l’uso efficiente delle risorse previsto nel Protocollo 2014-2016;
- Ministero dell’Agricoltura, Sviluppo Rurale e Gestione delle Acque, ente esecutore del Programma per la Modernizzazione del Settore Agricolo (PROMAS) ascritto al Protocollo 2010-2012, che include tre iniziative: i) “Progetto per il rafforzamento dell’Agenzia dei Pagamenti albanese (ARDA) (AID 9643); ii) “Progetto pilota per l’istituzione e la sperimentazione di un sistema di assicurazioni agevolate per la copertura dei rischi agricoli” (AID 9644) ; iii) “Sviluppo sostenibile del settore olivicolo in Albania (ASDO)” (AID 9790). Il Ministero dell’Agricoltura é inoltre l’istituzione di riferimento, assieme al MSETCI, per la formulazione ed avvio dei finanziamenti a sostegno della crescita sostenibile ed intelligente previsti nel Protocollo 2014-2016;
- Altre Istituzioni beneficiarie potranno essere selezionate in seguito di comune accordo fra le Parti; queste potranno essere Amministrazioni centrali (Ministeri, specifiche Direzioni Generali o Agenzie governative) o anche decentrate (Governi regionali e Enti locali), al fine di garantire la massima condivisione delle politiche formulate, anche nelle aree più svantaggiate, e la piena partecipazione delle parti sociali al processo.

#### 2.4. CONTROPARTE ISTITUZIONALE

La controparte istituzionale per la realizzazione della presente iniziativa è il Dipartimento per la Programmazione dello Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DPSFAE) presso il Consiglio dei Ministri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ragione del suo ruolo pianificazione strategica, *policy analysis*, valutazione e coordinamento donatori. Nell’architettura istituzionale albanese, il DPSFAE è - assieme al Ministero delle Finanze - la struttura competente per la programmazione degli aiuti, al fine di favorire una sempre maggiore complementarità fra aiuti internazionali e azione di governo. Per quanto riguarda la presente iniziativa, la collaborazione col DPSFAE permetterà di sostenere con efficacia l’attuazione della NSDI 2014-2020 e delle strategie settoriali. Al contempo sarà possibile individuare i relativi programmi operativi e sostenere il processo di formulazione e implementazione Protocollo di Cooperazione bilaterale 2014-2016, siglato a dicembre 2014. Il DPSFAE é anche l’istituzione di riferimento per la definizione di un sistema di monitoraggio congiunto, elemento fondamentale per la attuazione di una gestione del Programma Paese basata sui risultati.

### 3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

#### 3.1. ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY DEVELOPMENT (ASTECADE). SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI ALBANESE NEL PROCESSO DI ALLINEAMENTO ALLE POLITICHE COMUNITARIE

La presente iniziativa intende mettere a disposizione le *expertise* tecniche e le risorse necessarie a sostenere le istituzioni albanesi nel percorso di integrazione europea nonché a sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori primari su cui si fonda l'Europa e sull'importanza e rilevanza delle politiche europee nei settori di interesse. L'assistenza tecnica alle istituzioni albanesi sarà in particolare finalizzata all'assistenza nella identificazione/formulazione delle nuove iniziative programmate nel Protocollo bilaterale di Cooperazione 2014-2016 e nella realizzazione del complesso portafoglio di interventi attualmente in corso. L'azione di comunicazione ed informazione sui 25 anni di attività di Cooperazione allo Sviluppo ha inoltre lo scopo di promuovere non solo lo sforzo profuso dall'Italia in tal senso, ma a diffondere anche la cultura della solidarietà e accrescere la visibilità delle iniziative italiane al fine di garantire una maggiore trasparenza nella loro gestione, favorire la partecipazione dei beneficiari e di promuovere il coordinamento e rafforzamento delle attività di sviluppo.

##### 3.1.1. Obiettivo generale

Obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire alla crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed al suo processo di integrazione europea.

##### 3.1.2. Obiettivo specifico

Scopo dell'iniziativa è contribuire al processo di allineamento delle politiche nazionali albanesi, e relative programmazioni settoriali, alle politiche europee attraverso un'adeguata assistenza tecnica e capacity building istituzionale nei pilastri di concentrazione del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Albania.

##### 3.1.3. Risultati attesi

I risultati attesi sono così identificati:

R.1 - Sostenuto il processo di finalizzazione ed adozione delle strategie nazionale e settoriali, concordate tra i ministeri, la comunità internazionale e le parti sociali.

R.2 - Sostenuto il processo di definizione dei programmi a supporto dei tre pilastri di intervento della Cooperazione Italiana in Albania (i. crescita sostenibile e intelligente; ii. sviluppo sociale, delle risorse umane dell'inclusione e della coesione territoriale e iii. buon governo, democratizzazione e stato di diritto) nel quadro del coordinamento donatori

R.3 - Avviato un sistema di gestione congiunta del Programma Paese basato sui risultati.

R.4 - Consolidato il ruolo della Cooperazione Italiana nell'ambito del coordinamento donatori e aumentata la visibilità dell'impegno italiano

##### 3.1.4. Attività

Per raggiungere i risultati sopra esposti attività progettuali due tipologie di azioni:

- Assistenza tecnica, attraverso missioni di esperti esterni DGCS e contratti in loco, per il sostegno e *capacity development* istituzionale al processo di riforme e allineamento delle politiche nazionali a quelle comunitarie;
- Azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

### 3.2. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario prevede la costituzione di Fondo Esperti (FE), pari a 370.000 EUR (100% legato) ed un Fondo in Loco (FL) di 250.000 EUR (100% slegato).

#### Fondo Esperti

Il FE é organizzato secondo le linee del Programma Paese e i relativi pilastri di concentrazione (i. crescita sostenibile e intelligente; ii. sviluppo sociale, delle risorse umane dell'inclusione e della coesione territoriale e iii. buon governo, democratizzazione e stato di diritto); l'ipotesi di spesa complessiva è di 370.000 di EUR.

In linea generale, gli esperti privati in missione DGCS saranno reclutati per consulenze a carattere tecnico/specialistico, utilizzate per gli aspetti tecnici del processo di identificazione e formulazione delle nuove iniziative (quali pre-fattibilità, fattibilità, analisi di mercato, congruità dei costi ecc.) e per la supervisione e monitoraggio in fase di esecuzione, soprattutto nel caso in cui si preveda l'acquisizione di beni e servizi (eventuali termini di riferimento e specifiche tecniche per le procedure di gara, ecc.) dei numerosi e complessi interventi del Programma Paese, che ricadono sotto la responsabilità diretta delle Amministrazioni nazionali e locali. Il prospetto relativo al fondo esperti ricalca le necessità già rappresentate con il messaggio AmbTirana di programmazione esercizio 2015 risorse capitolo 2182, Prot. n. 785 del 06-02-2015 (punto iii. dell'allegato prospettico al messaggio).

La spesa è stata stimata sulla base delle tabelle MAE/DGCS in vigore per le indennità degli esperti privati.

Di seguito si riporta il prospetto finanziario del Fondo Esperti (in EUR):

<b>FONDO ESPERTI</b>	<b>UNITÀ</b>	<b>Q.TA'</b>	<b>COSTO UNITARIO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
<b>I. CRESCITA SOSTENIBILE ED INTELLIGENTE</b>				
SVILUPPO ECONOMICO - Esperto senior	mesi	8	10.000	80.000
AGRICOLTURA – Esperto senior	mesi	3	10.000	30.000
ENERGIA/IDRICO – Esperti senior	mesi	6	10.000	60.000
<b>II. SVILUPPO SOCIALE, DELLE RISORSE UMANE, DELL'INCLUSIONE E DELLA COESIONE TERRITORIALE</b>				
EDUCAZIONE/VET- Esperto senior	mesi	6	10.000	60.000
SANITÀ – Esperti senior biomedico / infrastrutture	mesi	6	10.000	60.000
<b>III. BUON GOVERNO, DEMOCRATIZZAZIONE E STATO DI DIRITTO</b>				
MULTISETTORE – Esperti senior	mesi	8	10.000	80.000
<b>TOTALE FONDO ESPERTI</b>				<b>370.000</b>

#### Fondo in Loco

Tale fondo sarà utilizzato per coprire le spese logistiche ed operative dell'Unità di Progetto. Il FL é suddiviso in una componente A - Assistenza tecnica, finalizzata alla contrattazione di personale in loco per il sostegno al processo di adesione e una componente B – Comunicazione e visibilità per l'integrazione europea.

#### A – Assistenza tecnica

*A.1 Coordinatore.* È previsto il reclutamento di un esperto senior che svolga la funzione di coordinamento delle attività previste dal progetto. Il coordinatore dovrà possedere un'adeguata

conoscenza del contesto, della politica di allargamento UE e/o specializzazione in uno dei pilastri di intervento. Dovrà inoltre avere comprovata esperienza e capacità nella gestione di progetti di sviluppo, possibilmente finanziati dalla Cooperazione Italiana, . Il compenso previsto, pari a 6.500 EUR x 12 mesi, ammonta complessivamente a 78.000 EUR ed é in linea con i compensi

*A.2 Esperti junior di settore.* Si prevede di contrattare dei consulenti settoriali, per coprire le esigenze in termini di assistenza tecnica specialistica nei vari settori di intervento. Il costo computato é di 3.000 EUR per 24 mesi/persona, per un ammontare totale di 72.000 EUR.

*A.3 Fondo per consulenze.* Tale fondo, pari a 30.000 EUR, servirà per la contrattazione di esperti individuali o società specializzate per la definizione e realizzazione di un piano congiunto di monitoraggio delle diverse iniziative in corso, suddiviso per settore di intervento. I risultati di tale monitoraggio saranno utilizzati per un'azione di retroazione ed informazione al pubblico, in occasione delle attività di comunicazione di cui al punto B. Esso servirà inoltre a coprire i costi di consulenza per la redazione e realizzazione di un piano di comunicazione.

## B- Comunicazione e Visibilità per l'integrazione europea

In occasione dei venticinque anni dall'avvio delle attività della Cooperazione Italiana in Albania, e del riconoscimento dello status di paese candidato dell'Albania, si ritiene altamente simbolico organizzare diversi eventi per garantire la giusta visibilità al rapporto di collaborazione tra i due Paesi, avvicinare la popolazione ai risultati concretamente raggiunti dai tanti progetti realizzati e dall'Italia. Tali attività permetteranno altresì di approfondire la conoscenza delle iniziative italiane che hanno contribuito allo sviluppo del Paese, sostenendo la stabilizzazione in chiave europea di settori fondamentali quali quello energetico, dell'educazione e delle infrastrutture, e portandolo al riconoscimento di paese "candidato" all'UE. Le azioni in parola intendono inoltre sensibilizzare ed accrescere l'informazione dell'opinione pubblica albanese, italiana, ed internazionale sul processo di integrazione europea intrapreso dall'Albania e sostenuto dall'Italia: ciò permetterà da un lato di agevolare e sostenere la complementarietà della programmazione IPA con gli interventi finanziati dall'Italia, in modo tale da creare quelle opportune sinergie tra azioni di sviluppo e attività volte all'integrazione albanese nella UE, dall'altro quello di rafforzare la partecipazione di potenziali partner italiani.

*B.1 Conferenze settoriali/retroazione monitoraggi.* Tale voce, dell'importo di 30.000 EUR, sarà utilizzata per l'organizzazione di conferenze, tavole rotonde ed altri eventi durante i quali verranno evidenziati i risultati e le *best practices* messe in campo dai progetti italiani. A detti eventi potranno essere invitati esponenti di rilievo dall'Italia.

*B.2 Mostra multimediale itinerante.* Il fondo di 25.000 EUR sarà utilizzato per organizzare una mostra multimediale che celebri i 25 anni della Cooperazione Italiana in Albania. I costi per l'ideazione, organizzazione e realizzazione della mostra incluso i costi per effettuare un breve filmato e dei servizi fotografici, creare dei pannelli espositivi, produrre dei testi ed un percorso guidato di accompagnamento in italiano, inglese ed albanese, riprodurre delle diapositive e realizzare almeno due punti multimediali di interazione con il pubblico. Lo spazio sarà costituito da una zona fissa, in cui sarà allestita la mostra, ed una zona modulabile per realizzare conferenze, convegni, tavole rotonde, proiezioni cinematografiche ed altri eventuali eventi. Lo spazio sarà inoltre a disposizione per tutte quelle iniziative promosse da soggetti italiani che operano nel campo della Cooperazione allo Sviluppo in Albania e che potranno essere promotori di altri eventi correlati con gli obiettivi del programma o fiere espositive (in particolare per i progetti ONG).

*B.3 Pubblicazioni.* L'importo di 15.000 EUR computato per tale voce é destinato al disegno grafico, editing e produzione di pubblicazioni celebrative dei 25 anni di Cooperazione Italia-Albania.

Di seguito si riporta il prospetto finanziario del Fondo in Loco (in EUR):

FONDO IN LOCO	UNITÀ	Q.TA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
<b>A – ASSISTENZA TECNICA: CONTRATTI IN LOCO</b>				
A.1 – Coordinatore (esperto settoriale e/o integrazione europea)	m/p	12	6.500	78.000
A.2 - Esperti junior di Settore	m/p	24	3.000	72.000
A.3 – Fondo per consulenze specialistiche (piano di monitoraggio e realizzazione, piano di comunicazione e visibilità)	a corpo			30.000
<b>B – COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA</b>				
B.1 - Conferenze settoriali/retroazione monitoraggi	a corpo			30.000
B.2 – Mostra multimediale itinerante celebrazione 25 anni Cooperazione Italiana in Albania (Tirana, Scutari, Valona)	a corpo			25.000
B.3 - Pubblicazioni				15.000
<b>TOTALE FONDO IN LOCO</b>				<b>250.000</b>

#### 4. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa consiste in un fondo esperti e un Fondo in Loco. La modalità di realizzazione consiste nell'invio in missione di esperti italiani, brevi o brevissime a seconda delle esigenze specifiche del programma di cooperazione nel suo complesso e di ogni singola iniziativa, e nella contrattazione in loco di consulenti per l'assistenza tecnica e società di servizi per il monitoraggio e la realizzazione del piano di comunicazione e visibilità.

L'iniziativa, in gestione diretta MAE/DGCS, è “deconcentrata” presso l'Ufficio di Cooperazione (UTL) di Tirana, per cui l'Esperto UTC di riferimento è lo stesso Direttore UTL. Questo permetterà di programmare - di concerto con il DPSFAE - la presenza degli esperti italiani su base semestrale, così da sottoporla tempestivamente per approvazione ai competenti Uffici DGCS.

Il fondo esperti, dell'importo di 370.000 EUR, sarà a disposizione della DGCS e sarà destinato all'invio in missione di esperti tematici per consulenze di carattere tecnico/specialistico.

Il Fondo in Loco, dell'importo di 250.000 EUR, sarà accreditato e amministrato in gestione diretta dall'Ambasciata d'Italia in Tirana secondo la normativa vigente in materia.

#### 5. FATTORI DI RISCHIO E SOSTENIBILITÀ

La preconditione per il corretto, efficace ed efficiente svolgimento della presente iniziativa è che l'assistenza e la collaborazione tra gli attori ed i beneficiari coinvolti nell'iniziativa (Cooperazione Italiana, Presidenza del Consiglio dei Ministri albanese – DPSFAE, Ministero delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Agricoltura, ed altre possibili istituzioni centrali e locali) si sviluppino in linea con i principi di leale e corretta collaborazione.

Sarà inoltre necessario che il processo di assunzione di adeguate risorse umane, sia da parte italiana che da parte albanese, sia effettuato in tempi ragionevoli.

Per quanto riguarda i fattori di sostenibilità, si sottolinea che l'iniziativa è pensata per sua stessa natura come un'assistenza temporanea destinata ad esaurirsi nell'arco di 12 mesi con il raggiungimento dei risultati attesi.

## **6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

L'Ambasciata/UTL svolgerà, in stretto coordinamento con l'Ufficio III e l'Unità Tecnica Centrale della DGCS, una costante attività di monitoraggio delle attività in raccordo con la controparte albanese. I rapporti di missione degli esperti DGCS rappresentano una utile fonte di monitoraggio delle azioni. Il piano di monitoraggio congiunto, previsto come attività progettuale, intende rappresentare lo strumento per rilevare i risultati delle azioni poste in essere dalla Cooperazione Italiana con l'obiettivo di accrescerne la visibilità, l'*accountability* e la trasparenza. A tal fine saranno incaricati esperti tematici per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative intraprese.

## 7. CONCLUSIONI

L'Albania nel corso dei prossimi dodici mesi sarà impegnata in una nuova ed impegnativa fase del percorso di integrazione europea. In tale periodo, le Autorità albanesi dovranno dare seguito al complesso processo di riforma e di allineamento alle politiche comunitarie al fine di poter avviare il negoziato di adesione. Tale congiuntura politica rappresenta un'importante sfida sia per l'Albania sia per la comunità di donatori presenti nel Paese, e in particolare per la Cooperazione Italiana, impegnata a dare seguito agli impegni sottoscritti con il Protocollo bilaterale di Cooperazione allo Sviluppo 2014-2016.

In tale contesto, l'iniziativa in parola intende, da un lato, sostenere le Autorità albanesi, attraverso un'azione di *capacity development*, nell'identificazione e implementazione degli interventi programmati nel summenzionato protocollo. Il progetto, d'altro canto, intende approfondire e promuovere la conoscenza delle iniziative italiane che hanno contribuito allo sviluppo del Paese e sostenuto la stabilizzazione in chiave europea.

In merito alla Politica Europea di Cooperazione allo Sviluppo, il progetto è coerente e complementare ad essa per quanto riguarda:

- Diritti umani, democrazia e good governance, in particolare per i seguenti settori prioritari: i) promozione della governance a livello locale; ii) gestione delle finanze pubbliche; iii) lotta alla corruzione; iii) società civile e autorità locali.
- Crescita inclusiva e sostenibile, con al centro lo sviluppo umano, in particolare per i seguenti settori prioritari: i) salute, educazione, protezione sociale, occupazione e cultura; e ii) crescita economica ed occupazionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si raccomanda di finanziare la proposta progettuale denominata "*Assistenza Tecnica e Capacity Development (ASTECADE)*. Sostegno alle Istituzioni albanesi nel processo di allineamento alle politiche comunitarie", per un importo complessivo 620.000,00 Euro e così ripartito: 250.000 per un Fondo Esperti, 370.000 Euro per un Fondo in Loco, attingendo il finanziamento dal Fondo di Rotazione per l'Attuazione delle Politiche Comunitarie (Legge 16 aprile 1987 n. 183 c.d. Legge La Pergola) così come predisposto dalla Legge di Stabilità 2015. La richiesta di utilizzo del Fondo di Rotazione di cui sopra, si giustifica dal fatto che il Progetto si inserisce perfettamente nel pilastro previsto dal Fondo, *Diritti Umani democrazia e good governance, quali elementi fondanti per lo sviluppo* e specificatamente nei settori: *democrazia, diritti umani e stato di diritto, Uguaglianza di genere e promozione della governance a livello centrale e locale*.

L'Esperto UTC  
Andrea Senatori

2 aprile 2015

Visto:

Il Funzionario Preposto all'UTC

Min Plen Francesco Paolo Venier

Allegato 1:

NUOVO MARKER EFFICACIA

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	SI/NO <sup>2</sup>	Pagina di riferimento nel documento in esame <sup>3</sup>	Note <sup>4</sup>	Conferma del NVT <sup>5</sup>	Raccomandazioni <sup>6</sup>
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI <sup>7</sup>	1			
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI <sup>7</sup>	2 e 4	Il progetto risponde al primo obiettivo strategico delle nuove linee guida e indirizzi di programmazione per il triennio 2014-2016: "sostenere la democrazia, l'affermazione dei diritti umani e la parità di genere e contribuire ad eliminare tutte le discriminazioni, comprese quelle che limitano i diritti delle persone con disabilità e lo sfruttamento dei minori".		

<sup>2</sup> A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

<sup>3</sup> A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

<sup>4</sup> In questa colonna l'Esperto potrà eventualmente evidenziare i motivi per i quali non fosse possibile applicare il criterio verificato nel particolare contesto dell'iniziativa

<sup>5</sup> A cura del NVT

<sup>6</sup> A cura del NVT; si tratta di valutazioni qualitative e/o raccomandazioni puntuali che evidenzino le possibili criticità e le rendano monitorabili nel corso della realizzazione

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	SI'	4	L'approccio progettuale è coerente con le linee guida per la Cooperazione Italiana per uguaglianza di genere e <i>empowerment</i> delle donne, di luglio 2010.		

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio <sup>7</sup>	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNT MAX 4	SI'	In generale, tutto il progetto e in particolare Pag. 9-10	L'iniziativa contribuisce alla formulazione e implementazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo e Integrazione 2014-2020 e alle relative strategie settoriali.		

<sup>7</sup> A cura del NVT

2	L'iniziativa rafforza le capacità del paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNT MAX 4	SI'	In generale, tutto il progetto e in particolare Pag. 9-10	Il progetto interviene con una attività di capacity development sui ministeri di linea e altre autorità competenti nei settori di concentrazione della Cooperazione Italiana in Albania.		
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNT MAX 4	SI'	Pag. 8	Si sottolinea che i beneficiari sono già enti esecutori di iniziative finanziate e attualmente in corso.		
Totale MAX 12						

## 2- Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit</i> (PIU) <sup>8</sup> ? PUNT MAX 4	SI				
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui	SI'	Pag. 8-9	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell'iniziativa sono state condivisi e formulati in collaborazione con i principali		

<sup>8</sup> Per PIU si intende una struttura costituita ad hoc per la gestione del progetto e nella quale lavora, esclusivamente o principalmente, personale del paese donatore. È dunque preferibile affidarsi alle strutture esistenti del paese partner, senza crearne di nuove e rafforzando, ove possibile, quelle esistenti.

	l'iniziativa s'inscrive? PUNT MAX 3			beneficiari dell'iniziativa, che sono già enti esecutori di iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana attualmente in corso.		
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali <sup>9</sup> di "procurement" e "auditing"? PUNT MAX 4	NO	Pag. 15	Il progetto è affidato al MAECI/DGCS e all'Ambasciata Tirana/UTL		
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNT MAX 3	SI	Pag. 4	L'assistenza tecnica risponde ai bisogni e alle richieste espresse dalle autorità albanesi, al fine di supplire ad una mancanza di expertise locale.		
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
--	---------	-------	--	------	-----------	-----------------

<sup>9</sup> Adozione del sistema paese

1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione congiunta)? PUNT MAX 4	SI'	Pag. 10 - 11	Le attività di progetto agevolano e sostengono la complementarità della programmazione della Cooperazione Italiana con la Programmazione IPA e il ruolo della Cooperazione Italiana nelle attività di coordinamento lavoratori.		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNT MAX 4	SI'	Pag. 10 e 11	Nell'ambito del Risultato Atteso 3 e 4, le attività di comunicazione e visibilità consentiranno di condividere i risultati e lezioni apprese nel corso dell'iniziativa.		
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)? PUNT MAX 4	SI'	Pag 5-6 (Quadro Logico)			
2	È previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del	SI'	Pag. 13			

	rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNT MAX 3					
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNT MAX 3	SI'	Pag 10 - 11	Le attività di <i>capacity development</i> previste dall'iniziativa permettono il rafforzamento nelle controparti delle capacità di gestione per risultati.		
Totale MAX 10						

## 5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNT MAX 4	SI'	Pag. 10	Le attività previste nell'ambito del RA4 intendono garantire una maggiore trasparenza nella gestione delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana, favorire la partecipazione dei beneficiari e diventare uno strumento fondamentale di coordinamento e rafforzamento delle attività di sviluppo		
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte? PUNT MAX 3	SI		Per il raggiungimento dei risultati attesi, con particolare riferimento al R1, l'iniziativa prevede una costante		

				interazione e consultazione con i beneficiari.		
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNT MAX 3	SI	Pag. 13	L'iniziativa prevede la formulazione di un piano di monitoraggio congiunto di tutto il Programma Paese della Cooperazione Italiana in Albania		
Totale MAX 10						

## 6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNT MAX 3	NO				
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di	NO				

	sviluppo (es. commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNT MAX 3					
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)<sup>10</sup>

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida per la lotta contro la povertà" della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNT MAX 4	N/A				
2	L'iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal paese partner di riduzione della povertà e per l'inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNT MAX 2	SI	In generale, tutto il progetto e in particolare Pag. 10-11	Il progetto interviene con una attività di capacity development sui ministeri di linea e altre autorità competenti nei settori di concentrazione della Cooperazione Italiana in Albania.		
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del paese	N/A				

<sup>10</sup> Le domande relative ai punti 7, 8 e 9 sono specificamente rivolte a fornire indicazioni non tanto sulla rispondenza dell'iniziativa ai criteri di efficacia contemplati nel quadro dei principi e alle indicazioni delle Conferenze internazionali sull'Efficacia dell'Aiuto di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011), quanto a fornire risposte sull'aderenza dell'iniziativa a tre determinate tematiche di policy – riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale - a cui la cooperazione italiana annette particolare rilevanza.

partner? PUNT MAX 4					
Totale MAX 10					

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)<sup>11</sup>

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell’iniziativa alle “Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne” della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNT MAX 4	SI’	Pag. 4	Si prevedono attività a sostegno delle azioni del governo relative a tematiche di eguaglianza di genere ed empowerment femminile.		
2	L’iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l’uguaglianza di genere e l’empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ? PUNT MAX 2	SI’	Pag. 4			
3	Sono previste specifiche verifiche dell’impatto sulle donne, basate su dati disaggregati?	NO				

<sup>11</sup> Come sopra

	PUNT MAX 4					
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environment sustainability)<sup>12</sup>

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida ambiente" della DGCS (pubblicate a settembre 2011)? PUNT MAX 4	SI'	Pag. 4	Si prevedono attività a sostegno delle azioni del governo relative a tematiche ambientali.		
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNT MAX 2	SI'	Pag. 4			
3	Sono previste specifiche verifiche sull'ambiente? PUNT MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

<sup>12</sup> Come sopra

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80% <sup>13</sup> ? Totale MAX 10	NO				
Totale MAX 10						
TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)						

<sup>13</sup> Ove non diversamente specificato, per legamento si intende la percentuale di finanziamento relativo a spese da effettuarsi obbligatoriamente in Italia o per prestazioni di soggetti italiani. Nel caso di finanziamenti di tipo diverso per la stessa iniziativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio si calcola il legamento medio ponderato.